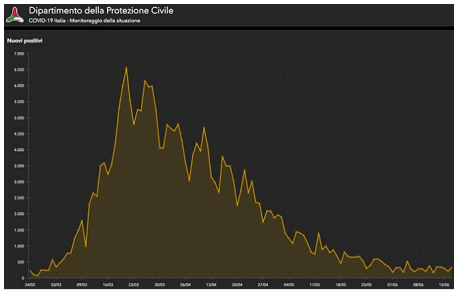
Protezione civile/Coronavirus: sono più di 180mila i dimessi e guariti

Scritto da Red.
Giovedì 18 Giugno 2020 17:06



La situazione in Italia: 18 giugno 2020, ore 18.00

ATTUALMENTE POSITIVI	DECEDUTI	GUARITI
23101	34514	180544

ROMA – Continua l'impegno del Dipartimento nelle attività di coordinamento di tutte le componenti e strutture operative del servizio nazionale della protezione civile.

In particolare, nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 18 giugno, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 238.159*, con un incremento rispetto a ieri di 333 nuovi casi.

Il numero totale di attualmente positivi è di 23.101, con una decrescita di 824 assistiti rispetto a ieri.

Tra gli attualmente positivi, 168 sono in cura presso le terapie intensive, con un incremento di 5 pazienti rispetto a ieri.

2.867 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 246 pazienti rispetto a ieri.

20.066 persone, pari all'87% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi.

Rispetto a ieri i deceduti sono 66 e portano il totale a 34.514. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 180.544, con un incremento di 1.089 persone rispetto a ieri.

Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 14.647 in Lombardia, 2.290 in Piemonte, 1.281 in Emilia-Romagna, 607 in Veneto, 438 in Toscana, 246 in Liguria, 997 nel Lazio, 577 nelle Marche, 242 in Campania, 306 in Puglia, 59 nella Provincia autonoma di Trento, 637 in Sicilia, 97 in Friuli Venezia Giulia, 434 in Abruzzo, 85 nella Provincia autonoma di Bolzano, 16 in Umbria, 31 in Sardegna, 6 in Valle d'Aosta, 35 in Calabria, 60 in Molise e 10 in Basilicata.

*Si comunica che la Regione Abruzzo ha effettuato un ricalcolo dei casi totali, sottraendo due errati positivo

Le tabelle

- Situazione Italia 18 giugno
- Situazione per province 18 giugno

La mappa

- Situazione in Italia - versione desktop
- Situazione in Italia - versione mobile

Fonte: Protezione civile-Ministero della Salute